

Lo sviluppo, la svolta

Le Fonderie verso Buccino

imprenditori a raccolta

«C'è una chance per tutti»

► In Confindustria si presenta il piano agli altri operatori della Valle del Sele

► I Pisano: consulente per la nuova azienda il massimo esperto mondiale di emissioni

Giovanna Di Giorgio

Un incontro con gli imprenditori di Buccino per illustrare il progetto della nuova Fonderia Pisano. Quella cioè, da realizzarsi nell'area industriale del comune della Valle del Sele. E lì, nel lotto recentemente assegnato agli imprenditori salernitani dal Consorzio Asi di Salerno dopo che gli stessi, insieme con altre imprese interessate, hanno visto riconosciute le proprie ragioni dai giudici amministrativi del Tar Campania, che potrebbe essere messo su il nuovo impianto.

Perciò, stamani, nella sede di Confindustria Salerno, il manager Ciro Pisano riunirà i colleghi imprenditori che operano già nell'area del Cratere per mostrare loro «lo stato dell'arte» ma anche «le ambizioni e le finalità dell'iniziativa progettuale». Nonché per chiedere a ognuno «qualsvoglia contributo su eventuali modifiche». Precede dunque, il lungo e complesso percorso verso la delocalizzazione delle Fonderie Pisano. O meglio, verso la nascita di una nuova fonderia, uno stabilimento che nulla ha a che fare con quello attualmente operante a Fratte, in via dei Greci. Il 30 giugno il Consorzio Asi di Salerno ha approvato la proposta di aggiudicazione alle Fonderie Pisano del lotto dell'area industriale di Buccino ex Metalli e Derivati, riservandosi di adottare poi il provvedimento per l'autorizzazione al trasferimento e alla stipula del necessario contratto.

OLTRE 43 MILIONI PER IMPIANTI SICURI MA IL COMUNE DELL'AREA SUD ANNUNCIA IL RICORSO AL CONSIGLIO DI STATO

L'aggiudicazione era stata bloccata dal ricorso presentato al Tar dal Comune di Buccino. Ma, lo scorso aprile, i giudici del Tar della Campania, sezione di Salerno, hanno bocciato la variante urbanistica comunale inerente la trasformazione dell'area della zona industriale di Buccino in disretto industriale di tipo agro-alimentare. Una variante che aveva bloccato di fatto, la delocalizzazione delle Fonderie Pisano nell'ex lotto Metalli e Derivati, ma anche la possibilità di operare nella zona industriale di

Buccino, da parte di tutte le attività industriali di tipo non agro-alimentare.

L'ITER

In attesa del pronunciamento del Consiglio di Stato, a cui il Comune ha annunciato ricorso, i Pisano procedono nel loro iter. E stamani incontreranno i colleghi imprenditori dell'area. Un incontro, quello in programma in via Madonna di Fatima a Pastena, che si prospetta dal carattere molto tecnico. Il progetto «un moderno e super-tecnologico impianto per con-

tinuare la nostra centenaria esperienza lavorativa», scrive Ciro Pisano nell'invito rivolto ai colleghi imprenditori - sarà presentato dall'ingegnere Frank Hoehn della società Sinto-Wagner. Si tratta, scrive Pisano, del «massimo esperto mondiale nel campo delle fonderie». Ebbene, Hoehn illustrerà il processo «con particolare attenzione alle emissioni e all'incidenza delle nostre produzioni sulle aree circostanti», spiega Pisano. La richiesta rivolta dal manager di Fratte ai colleghi è molto chiara: «Tenuto conto che la pro-



posta progettuale è in fase di stesura finale - si legge nella lettera d'invito - qualsivoglia contributo su eventuali modifiche non solo è apprezzato, ma necessario per far sì che siano del tutto evitate possibili interferenze» alle attuali produzioni. Il progetto della nuova Fonderia Pisano, pronto a essere adeguato al lotto che sarebbe stato individuato, fu già presentato alla stampa a marzo 2019, sempre

nella sede di Confindustria e sempre alla presenza dell'ingegnere Hoehn. Per l'investimento, pari a circa 43 milioni di euro, la proprietà si è rivolta a uno dei principali top player del settore impiantistico dedicato alle fonderie. Il progetto pone un'attenzione particolare proprio nella valutazione dell'impatto ambientale del processo produttivo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ztl e lotta all'inquinamento

già pronti i nuovi «confini»

LA VIABILITÀ

Gianluca Sollazzo

Tempi rapidi per l'avvio della fase sperimentale dei nuovi varchi della zona a traffico limitato. Conclusi i lavori di collegamento in fibra ottica, il Comune delibera l'ampliamento dei confini della Zona a Traffico Limitato del centro cittadino con l'aggiunta di nuovi varchi: si tratta del varco di via Porta Elna, di via Conforti e dell'incrocio via Principati-Corso Vittorio Emanuele. Il provvedimento punta a decongestionare il traffico e a ridurre l'impatto dell'inquinamento acustico e ambientale legato alla circolazione dei veicoli in centro. C'è lo stop anche alle incursioni selvagge di scooteristi sul Corso e nel centro storico. Il progetto di ampliamento della Ztl andava avanti da più di un anno. Adesso il prossimo

passo, dopo la delibera di allargamento della zona di controllo, è l'avvio della sperimentazione. L'attivazione dei controlli ai nuovi varchi è prevista per fine settembre. Prima ci sarà la fase sperimentale, che durerà non più di un mese, poi il monitoraggio vero e proprio.

Ecco la nuova mappa ridefinita del controllo della Ztl che ha preso il via già nel lontano 1994: dall'incrocio via Roma - Portanova, si prosegue su corso Garibaldi fino all'incrocio con via dei Principati (Monte), si prosegue lungo via dei Principati fino all'incrocio con piazza XXIV Maggio; si prosegue lungo via Cuomo fino ad incrocio con via Velia; nel centro storico si prosegue su via San Benedetto fino all'incrocio con via Porta Elna ricongiungendosi con piazza Portanova. L'installazione dei nuovi varchi ha richiesto una spesa di 2mila e 176 euro. L'amministrazione comunale ha

individuato il centralissimo corso Vittorio Emanuele il luogo dove installare i nuovi sistemi in quanto troppo spesso si registrano infrazioni ed il transito di veicoli non autorizzati oltre al fenomeno del parcheggio selvaggio tra via dei Principati e il Corso per controllare i varchi della Zona a Traffico Limitato o Isola pedonale.

«È necessario - si legge nelle motivazioni della delibera di ampliamento della rete telematica - porre in essere ulteriori provvedimenti specifici, atti a decongestionare il Centro Storico dal traffico che si presenta veicolare in continuo aumento in un'area le cui caratteristiche tipologiche risultano inadeguate ed, oltretutto, impegnate da un'intensa circolazione pedonale». I nuovi varchi di via Conforti, altezza Banca d'Italia, di via Porta Elna e dell'incrocio via Principati-Corso, si aggiungono agli 11 già esistenti, con



TERMINATI I LAVORI ALLA FIBRA OTTICA FASE SPERIMENTALE FINO A SETTEMBRE CENTRO E PERIFERIE: STOP TRANSITI ILLEGALI

l'obiettivo di stanare accessi e transiti irregolari nel salotto buono del centro. Ai cittadini sarà data a settembre la possibilità di adattarsi ai nuovi varchi: la sperimentazione dei nuovi varchi dovrà durare non meno di 30 giorni. Ecco perché è prevedibile che la nuova Ztl estesa possa slittare a fine settembre. L'accesso e transito nella Ztl rappresenta la principale causa di sanzioni nel capoluogo. Ogni anno finiscono nella rete dei controlli 50 mila salernitani.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Investire sul territorio, focus di due banche

IL DIBATTITO

Marco Di Bello

Mentre l'Italia chiude le trattative con l'Europa, anche sul territorio si prova a prendere la rincorsa per affrontare al meglio la ripresa economica. A dettare il passo, almeno a Battipaglia, è la Banca Campania Centro per mezzo della Fondazione Cassa Rurale di Battipaglia. Ieri mattina infatti, è stato presentato il progetto del Focus Socio Economico sulla Città di Battipaglia.

Un lavoro che, come raccontato dal presidente della Fondazione, Federico Del Grosso, «sarà una fotografia importante per capire ancora meglio il nostro territorio». Il progetto, che si avvale della collaborazione del Centro Interdipartimentale di Economia

del Lavoro e Politica Economica dell'Università degli Studi di Salerno e della Fondazione Saccone, è patrocinato anche dalla Camera di Commercio di Salerno, da Confindustria Salerno e dall'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Salerno. «Alla fine dell'anno pubblicheremo dei quaderni - prosegue Del Grosso - che saranno uno strumento di conoscenza». Alle spalle della Fondazione, come sempre, c'è l'impegno della Bcc nella veste del neo presidente, Camillo Catarozzo: «Questo dev'essere il punto di partenza per un progetto molto più ambizioso su tutti i territori - ha detto il neo presidente - Lo studio deve servire anche per fare cultura dell'impresa: l'Istat ha dato una fotografia impietosa sull'emigrazione intellettuale». Per questo, la Bcc ha accolto l'iniziativa: «Come Banca



siamo osservatori di fenomeni sociali ed economici e quindi, beneficeremo tutti di questo studio - ha spiegato il direttore Fausto Salvati - Noi come banca siamo interessati a tutto il territorio, perché Battipaglia non è un'isola: spero di vedere la valorizzazione su tutto il territorio».

Alla presentazione, fra gli altri, era presente anche la prima cittadina, Cecilia Francese: «Battipaglia è una città che offre tanto e noi possiamo lavorare su tre filo-

BCC, CASSA RURALE INDUSTRIALI E COMMERCIALISTI «ECCO I QUADERNI PER IL RILANCIO DI BATTIPAGLIA»

ni: industriale, turistico e agricolo - ha detto il sindaco di Battipaglia - Abbiamo cercato di chiudere la vertenza Asi, per non pesare sugli imprenditori. Per l'agricoltura abbiamo istituito una consulta per essere vicini agli imprenditori, ma mancano le infrastrutture. Infine, il rilancio del turismo. Qui c'è Andria che ha iniziato questo percorso 20 anni fa, ma che è ancora così. Abbiamo ripreso quel percorso perché se ridisegnato possiamo puntare su un nuovo sviluppo economico: solo con la cooperazione Battipaglia può avere sviluppi notevoli». Anche il vice presidente di Confindustria Salerno ha preso parte alla manifestazione: «Noi imprenditori abbiamo bisogno delle istituzioni e una banca che prende in esame un'area così importante - ha detto Lina Piccolo - Le imprese hanno bisogno di essere supportate. Per dirla con Henry Ford, una visione senza esecuzione rimane solo un'allucinazione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA